

Goletta Verde di Legambiente lancia il decalogo per la sostenibilità di Ponza

“Voler Bene a Ponza”: depurazione subito,
stop al cemento illegale, mettere a norma i pontili,
no al porto di Cala dell'Acqua, sì al Piano Paesistico Regionale

Legambiente a confronto con il Sindaco di Ponza:
“Interlocuzione positiva. Ora passiamo dalle parole ai fatti”

Gli attivisti di Goletta Verde, la storica imbarcazione di Legambiente riapprodata a Ponza, hanno scelto uno slogan propositivo per inaugurare la prima tappa laziale del tour 2009. “Voler Bene a Ponza” è il messaggio dello striscione aperto, questa mattina, dai volontari giunti davanti la sede dell'amministrazione comunale dell'Isola, alla presenza del Sindaco Pompeo Porzio.

Non solo dimostrativa, l'iniziativa è stata l'occasione per presentare agli amministratori, agli operatori, ai comitati e ai cittadini una proposta concreta di lavoro, un **“decalogo ponzese”** per affrontare le dieci questioni ambientali ritenute più significative dal Cigno Verde e per le quali occorre intervenire subito, per tutelare il patrimonio paesaggistico dell'Isola e puntare su un futuro di qualità. Ambiziosi, ma anche molto concreti, i punti proposti che vanno dalla richiesta di potenziare subito la depurazione fino al 100%, allo stop al cemento illegale, mantenendo i livelli di tutela previsti dal piano paesistico regionale, alla verifica e messa a norma dei pontili ma con un no al nuovo porto di Cala dell'Acqua; Legambiente propone anche di individuare alcune aree più pregiate a mare e a terra da proteggere, di investire verso un nuovo progetto per riaprire “Chiaia di Luna”, ma soprattutto di puntare su risparmio efficienza e rinnovabili per l'energia di Ponza, sulla differenziata spinta per gestire meglio i rifiuti, su più mobilità e meno auto, su un marchio di qualità per il turismo isolano, rilanciando le produzioni agricole di qualità.

“Qualità dei servizi ricettivi e qualità ambientale del territorio possono andare avanti all'unisono, il decalogo ponzese discusso oggi da Legambiente con il Sindaco vuole essere una proposta concreta sulla quale riaprire un dialogo con gli amministratori, gli operatori, le associazioni e i comitati, affrontando insieme i punti di crisi, giocando la sfida della qualità –ha dichiarato **Lorenzo Parlati**, presidente di Legambiente Lazio-. Chiediamo subito più attenzione agli scarichi e alla depurazione, iniziative contro il cemento illegale e per la tutela del paesaggio, attenzione per le coste verificando e mettendo a norma i pontili senza il diluvio di cemento del nuovo porto di Cala dell'Acqua, mettiamo a disposizione le nostre competenze su rinnovabili e raccolta differenziata spinta per affrontare i temi difficili dell'energia e della gestione dei rifiuti. Con “Voler bene a Ponza” vogliamo rilanciare i temi ambientali e della qualità, l'unica scelta da compiere in un luogo splendido e fragile come questa isola.”

Svetta al primo punto la questione depurazione, per la quale Legambiente chiede al gestore del servizio idrico e alla consulta d'ambito un **immediato intervento per completare la rete fognaria e realizzare i depuratori previsti, dando priorità a questi interventi, per arrivare in breve a un servizio che riesca a soddisfare in pieno il carico antropico delle isole**. I lavori per l'acquedotto, la fognatura ed il depuratore di Ponza, ma anche per la rete fognaria ed il depuratore di “Le Forna”

sono finanziati sin dal 2007 per 3,2 milioni di Euro, appaltati ed in parte realizzati, ma ancora non pienamente conclusi. **Deve essere più decisa la lotta al cemento illegale:** secondo gli ultimi dati disponibili, sull'isola sono stati **16 gli abusi edilizi compiuti nel 2006** (erano 76 nel 2004), secondo i dati forniti dall'Amministrazione stessa all'ufficio di vigilanza della Regione Lazio, tutti in area vincolata, vista la particolare conformazione dell'isola, con approdi per le barche nei faraglioni lacerati, case nelle grotte sul mare, ville costruite dove non si può. **Sul fronte della tutela del paesaggio, Legambiente chiede a gran voce alla Regione di respingere le osservazioni al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) che chiedono di ridurre i vincoli di tutela in diversi ambiti di grande suggestione e al Comune di adeguare il PRG alle tutele paesaggistiche previste.** E per tutela del paesaggio gli attivisti di Legambiente chiedono anche di verificare fino in fondo la vicenda dei "pontili" e le modalità che hanno portato al rilascio delle autorizzazioni, **avviando subito le corrette procedure per mettere ove possibile a norma le strutture, tutelando il demanio marittimo e valutandone l'impatto ambientale, ma con un deciso e contestuale stop alle speculazioni rispetto alla portualità, senza il diluvio di cemento del nuovo porto di Cala dell'Acqua e ponendo grande attenzione anche alle "parti turistiche delle opere previste nel nuovo piano regolatore portuale", progetti per i quali sono state presentate domande di concessione cinquantennale e sono già fissate le conferenze dei servizi per il prossimo novembre.**

"La nostra battaglia per la sostenibilità ambientale parte dalla depurazione –esordisce **Nunzio Cirino Groccia**, segreteria nazionale Legambiente-. È per questo che Goletta Verde quest'anno punta il dito proprio contro l'inefficiente e talvolta inesistente sistema di depurazione e contro gli scarichi illegali che nel nostro Paese continuano ad essere incontrastati e poco monitorati. È imbarazzante doversi confrontare con dati poco incoraggianti – prosegue Nunzio Cirino Groccia – e un dispiacere vedere questa straordinaria ricchezza paesaggistica poco tutelata. Le criticità emerse dal nostro dossier vedono Ponza come un ecosistema molto fragile e ci auspichiamo di poter istituire un dialogo diretto con gli interlocutori delle amministrazioni per poter parlare di una reale sostenibilità dell'isola."

Il decalogo presentato questa mattina sui punti critici dell'isola è ancora lungo e passa necessariamente per la protezione del territorio, ad esempio attraverso **l'individuazione di alcune aree per istituire un parco marino, per recuperare parte delle opportunità che ne derivano, come volano economico e per la qualità del territorio.** E, per concludere, le richieste dell'associazione continuano nella direzione del **risparmio energetico e delle rinnovabili**, partendo dalla delocalizzazione della vecchia centrale a gasolio, relitto dannoso del passato energetico dell'isola. Concludono il decalogo di Legambiente il monito per una scelta verso **la raccolta differenziata spinta**, scelte responsabili che riguardino la **mobilità sostenibile** e sicura, sia marittima che terrestre, un decollo del **turismo sostenibile** per aumentare la qualità dell'offerta turistica, di pari passo con la sicurezza alimentare e le **produzioni tipiche di qualità.** E infine, il messaggio che ancora una volta Goletta Verde porta a bordo è per la **riapertura di Chiaia di Luna:** Legambiente chiede un serio progetto per salvare questo meraviglioso arenile.

Sponsor di Goletta Verde 2009 **Novamont e Renergies Italia**

Partner tecnico **Nau!**

Media partners **La Nuova Ecologia e Radio Kiss Kiss 89.000 e 97.000**

Goletta Verde viaggia anche grazie al **5x1000** donato dai cittadini con la propria dichiarazione dei redditi

I biologi di Goletta Verde viaggiano su **Peugeot Diesel HDi** con filtro anti particolato – FAP(r)

Goletta Verde compensa le proprie emissioni di gas serra con **AzzeroCo2**

Ufficio stampa Goletta Verde
Laura Genga 348 0074830

Ufficio Stampa Legambiente Lazio
Vanessa Postacchini 347.6833183